

Lettori Siria
classe 3[^] C Istituto Comprensivo Statale Castellanza
Premio giornalistico “Alberto Moroni”

Io leggo molto, ma è un film che ho visto qualche mese fa ad avermi lasciato un'impronta indelebile nel cuore.

S'intitola “Maleficent” e racconta la vera storia della matrigna della favola “La bella addormentata”, fin dalla sua infanzia.

Malefica, questo è il suo nome, aveva grandi ali e viveva in una radura, lontana dagli umani, assieme ad altre creature fatate. Finché un giorno, un bambino si recò al laghetto della valle incantata. Malefica corse in aiuto delle altre fate, che avevano lanciato l'allarme, ma quando raggiunse il fiume, si rese conto che il giovane non aveva cattive intenzioni; perciò, cominciarono a parlare e divennero subito amici.

Tutti i giorni per molti anni, i due si incontrarono nel luogo abitato dalle creature magiche, e ben presto si innamorarono.

Quando entrambi erano ormai adulti, il sovrano del regno in cui abitava l'amato di Malefica attaccò, assieme al suo esercito, il popolo fatato. Ma Malefica riuscì a sconfiggere il re, riducendolo in fin di vita. Quest'ultimo promise il trono a chiunque fosse riuscito ad uccidere Malefica e a portargli una prova della sua morte.

Il giovane di cui la fata era innamorata, accecato dal desiderio del potere, fece addormentare profondamente la donna; non riuscì ad assassinarla, ma le tagliò le ali. Le portò al castello del suo re, fingendo di aver eliminato la creatura magica, e prese presto il potere.

Quando la povera vittima si svegliò, fu colta prima dalla disperazione e poi dalla collera. Le sue ali erano tutto per lei, faticava persino a camminare. Aiutata da un bastone, cercò un aiutante e si autoproclamò sovrana della valle incantata. La rabbia prese il sopravvento su tutto e divenne, così, malvagia.

Passarono i mesi e le giunse notizia della nascita della figlia del nuovo re. Si recò a palazzo, al ricevimento in onore della bimba e le lanciò una maledizione: avrebbe vissuto bella, felice e amata da tutti, ma durante il suo sedicesimo compleanno, si sarebbe punta con il fuso di un telaio, sarebbe caduta in un sonno profondo, simile alla morte e solo il bacio del vero amore l'avrebbe risvegliata.

I genitori della piccola l'affidarono a tre fate buone, fino al giorno successivo ai suoi sedici anni. Nel frattempo, fecero bruciare tutti i telai presenti nel regno.

Le tre fate assunsero forma umana e si trasferirono in una casetta nel bosco. Malefica, tutti i giorni, si recava davanti alla loro casa per fare scherzi.

Quando la bambina aveva circa quattro anni, incontrò la donna. La piccola abbracciò Malefica, dicendole che la vedeva sempre, che era lì per proteggerla perché era la sua matrigna.

Da quel giorno, la creatura fatata, vide la bimba con occhi diversi e l'aiutò in ogni occasione.

Aurora, questo era il nome della bambina, cresceva felice e diventò una bellissima ragazza.

La principessa e la sua matrigna si rividero ancora e divennero inseparabili, fino al giorno del suo sedicesimo compleanno, quando scoprì la verità sulla maledizione.

Corse al castello e venne attratta dal fuso di un telaio: cadde in un sonno profondo.

Alcuni uomini che vivevano al castello trovarono la ragazza e la portarono dal re. Era disperato e arrabbiato. Fece portare la figlia in una camera e preparò le sue truppe alla battaglia, per sconfiggere Malefica.

La donna, intanto, era giunta a palazzo, per salvare Aurora. Portò con sé un principe, che Aurora aveva incontrato pochi giorni prima.

Il giovane baciò la ragazza, ma lei non dava segni di vita.

Malefica, distrutta dal dolore, le diede un bacio sulla fronte e fu così che Aurora si svegliò.

La matrigna combatté contro il re e i suoi sudditi; nel frattempo, la principessa trovò le ali di Malefica rinchiusi in una teca di vetro, che tentavano di uscire. Aprì lo sportello e le ali volarono dalla loro padrona, che tornò forte come una volta e riuscì ad uccidere il sovrano.

Aurora e Malefica tornarono a vivere nel bosco con le tre fate e tutte le creature che vi abitavano. Aurora, infine, divenne la regina del popolo incantato.

...E TUTTI VISSERO SEMPRE FELICI E CONTENTI...

E' il mio film preferito. Ha smentito ciò che si pensa riguardo alla matrigna cattiva della favola "La bella addormentata", facendoci capire che non è diabolica. Ha avuto un passato difficile, la rabbia l'ha fatta agire d'impulso, ma è riuscita a rimediare a tutti i suoi errori.

La scena che preferisco è quella in cui Malefica bacia sulla fronte Aurora che così si risveglia. Mi sono commossa perchè ho capito che il vero amore è quello che lega Malefica ad Aurora: una mamma alla propria figlia.

Le tematiche del film sono: la morte, l'amore, la sete di potere che acceca a tal punto da ferire anche chi ti ama. Nel corso del film il tema della morte ricorre spesso: all'inizio del film muore il re, ridotto in fin di vita nella guerra contro il popolo fatato, la mamma di Aurora viene a mancare a causa di una malattia e alla fine il padre della ragazza rimane ucciso durante il combattimento contro Malefica.

Anche Malefica, quando si è svegliata e si è accorta di non avere più le ali, si è sentita morire dentro, ma ha ritrovato la gioia di vivere nel momento in cui lei e Aurora sono diventate inseparabili.

L'amore è il fulcro della storia: il vero amore tra Malefica e Aurora e, inizialmente, l'amore di Malefica per un ragazzo umano.

La trama è complicata e piena di colpi di scena, ma la visione del film è molto piacevole. Lo consiglio a tutti, grandi e piccini: è emozionante, la storia è intricata e molto coinvolgente.